

Giovanni Melzi, *Fede, Religione e Scienza* – quarta di copertina

GIOVANNI MELZI è nato a Milano il 13 agosto 1931. Laureato in matematica, si è dedicato a ricerche di geometria, ed è attualmente professore di ruolo di questa materia presso l'Università di Milano.

La rigida disciplina intellettuale a cui l'attività scientifica lo costringe non ha però mortificato nel Melzi le doti di fantasia e di sensibilità artistica; egli è colto e sensibile musicologo, ed è aperto ad intendere le più moderne correnti dell'arte. Non gli sono estranei neppure i più assillanti problemi dell'uomo moderno, del suo destino, del mondo di oggi; da una parte il progresso vertiginoso della scienza, dall'altra certe insufficienze delle impostazioni teologiche e filosofiche tradizionali hanno costretto il Melzi ad una macerante meditazione non sempre facile né comoda.

L'uomo moderno, lacerato nell'intimo dai problemi di sempre, divenuto prigioniero di se stesso, nelle sue cupidigie di dominio sulla materia, propone ai pensatori le sue dolorose incertezze, le sue angosce, le sue speranze.

CARLO FELICE MANARA

La scienza viene qui presentata, attraverso alcune sue esigenze metodologiche di facile comprensione, come un dinamismo storico capace di esprimere, e a breve scadenza un umanesimo rigoroso che potrebbe spegnere ogni anelito spirituale. Se l'orizzonte si chiude, l'impenetrabile trascendenza della Verità cessa di essere una tragica "intuizione: filosofica e di verità la condizione normale dell'esistenza umana. Una religione troppo fiduciosa nelle possibilità della possibilità della ragione e troppo desiderosa di esprimersi con un linguaggio arido e preciso potrebbe perire soffocata nelle spire del suo stesso rigare. Ciò che qualche scienziato credente di oggi teme nel profondo del cuore potrebbe essere domani il dato dell'esperienza più comune. '

Nella spaventosa tempesta che si addensa sulla coscienza cristiana, la Luce increata potrà splendere più viva anche se più lontana, solo a patto che si spengano ad una ad una le luci accese dagli uomini. La Parola può risuonare soltanto nel silenzio.

In copertina:

F. Quatrini, *Simon Pietro, Pescatore di Galilea*, bronzo.